



Deliberazione n.25/2026/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Maria Teresa Polverino	Presidente
Paola Briguori	Consigliere relatore
Adriano Gribaudo	Consigliere
Marilisa Beltrame	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario

Nella camera di consiglio del 14 luglio 2026

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla l'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/INPR/2025 del 19 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2026", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 7/2026/CCC del 18 marzo 2026, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2026";

VISTO l'ordine di servizio n. 1/2026, con il quale è stata confermata al Cons. Paola Briguori l'istruttoria relativa all'intervento "Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro";

VISTE le deliberazioni del Collegio del controllo concomitante n. 15/2024/CCC del 11.6.2024, n. 31/2024/CCC del 25.9.2024 e n. 22/2025/CCC del 30.5.2025;

VISTA la nota prot. CCC n. 1106 del 22.10.2025, con la quale è stata convocata in audizione l'Autorità di Gestione;

SENTITA l'Autorità di Gestione, convocata in audizione tenutasi in data 27.10.2025;

VISTE le note trasmesse dall'Autorità di Gestione prot. n.17230 del 01.09.2025, prot. n.19826 del 03.10.2025, prot. n.2036 del 29.01.2026 e prot. n.9423 del 14.05.2026;

VISTA la relazione istruttoria prot. CCC n.513 del 3.6.2026;

VISTA la nota di riscontro alla relazione istruttoria trasmessa dall'Autorità di Gestione con nota prot. n.0012234 del 23.06.2026;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio prot. CCC n.636 del 6.7.2026;

VISTA l'ordinanza n. 11 del 7 luglio 2026 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l'adunanza del 14 luglio 2026, al fine della deliberazione in argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 14 luglio 2026, il relatore Cons. Paola Briguori.

PREMESSO

1. Con deliberazione n. 7/2026/CCC il Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la Programmazione per l'anno 2026 nel cui ambito è stato confermato, quale oggetto di esame del Collegio, l'intervento "*Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro*".

È stata confermata al Magistrato relatore, per l'esercizio delle funzioni del controllo concomitante, l'istruttoria del progetto suddetto.

2. Il suddetto programma è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 01.12.2022, n. C (2022)9030 e intende promuovere il lavoro e le competenze, favorire l'occupazione di giovani, donne e persone fragili e modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive.

Le risorse finanziarie stanziare sono pari a euro 5.088.668.334 di cui euro 2.406.134.334 come risorse nazionali, ed euro 2.682.534.000 come risorse Fse+.

3. La Delibera n. 22/2025, approvata dal Collegio, rilevava che le somme sopracitate erano così suddivise per priorità:

- Priorità 1: Facilitare l'ingresso al lavoro dei giovani: euro 2.800.918.293;
- Priorità 2: Favorire il lavoro delle donne e delle persone in condizioni di vulnerabilità: euro 850.278.765;
- Priorità 3: Formare nuove competenze di lavoratori nel digitale e nelle transizioni ecologiche: euro 800.262.368;

- Priorità 4: Modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive: euro 537.176.114;
- Priorità 5: Assistenza tecnica: euro 100.032.794.

Alla luce dell'istruttoria condotta, esitata nella predetta delibera, il Collegio accertava lo stato di avanzamento del Piano nei seguenti termini: *risulta che l'Autorità di Gestione ha realizzato le attività di seguito esposte: - a fronte della novella legislativa del d.l. coesione, sopravvenuta all'esecuzione del PN, l'Adg ha prodotto un nuovo prospetto con le risorse finanziarie stanziare, nonché un prospetto riepilogativo degli importi programmati – per Priorità di investimento e obiettivo specifico – attuali; - è stata presentata alla Commissione europea, entro il 31.3.2025, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, ai sensi dell'art. 18, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060CPR; - è stato presentato, unitamente alla relazione di cui all'art.18, par.2 citato, il Programma modificato, ex articolo 18, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060CPR. Considerato che la Commissione europea dovrà rispondere entro 4 mesi dalla presentazione della proposta di riprogrammazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, si prende atto delle attività poste in essere dall'Autorità di gestione per il superamento degli impedimenti fin ora riscontrati in merito all'avvio del PN.*

4. Con nota n. 866 del 7 agosto 2025, il Magistrato relatore chiedeva la trasmissione della decisione adottata dalla Commissione europea e degli esiti della procedura di riprogrammazione, inerente alla valutazione dei risultati del riesame intermedio, unitamente al Programma modificato presentato alla Commissione entro il 31 marzo 2025, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060. Il Ministero forniva riscontro con nota prot. n. 17230 del 1° settembre 2025.

5. Con successiva nota n. 952 del 23 settembre 2025, veniva richiesto un aggiornamento in ordine al livello di raggiungimento degli obiettivi e delle priorità del Programma, con la previsione di un cronoprogramma attuativo delle principali attività che l'Autorità di gestione avrebbe dovuto porre in essere per la loro realizzazione. Nella medesima nota si chiedeva, altresì, di trasmettere un aggiornamento sull'avanzamento semestrale degli indicatori, con conferma dell'avvenuta trasmissione del report alla Commissione europea entro il 31 luglio

2025 ai sensi dell'art. 42, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060; di specificare l'importo del target di spesa per l'anno 2025 da conseguire per non incorrere nella procedura di disimpegno di cui all'art. 105 del medesimo Regolamento, unitamente alle relative modalità di calcolo; di indicare, ai sensi dell'art. 69, par. 10, del Regolamento, la previsione dell'importo delle domande di pagamento intermedio da presentare nell'anno civile in corso e in quello successivo; nonché di fornire aggiornamenti sullo stato di operatività del sistema informativo "Piattaforma Multifondo". Il Ministero dava riscontro con nota prot. n. 19826 del 3 ottobre 2025.

6. Con nota n. 1106 del 22 ottobre 2025 veniva convocata un'audizione dell'Amministrazione, tenutasi il 27 ottobre 2025, al fine di acquisire chiarimenti ed eventuale documentazione sui seguenti profili di interesse per l'indagine: lo stato di attuazione degli interventi di titolarità dell'Autorità di gestione e di quelli di titolarità degli Organismi intermedi; l'avanzamento degli indicatori di output; le modalità di calcolo del target di spesa da conseguire entro il 31 dicembre 2025 (euro 304.340.877,00), con distinzione tra quota europea e quota nazionale e indicazione dell'entità del prefinanziamento da portare in detrazione, nonché le previsioni in ordine al suo raggiungimento; il totale delle domande di pagamento sino ad allora presentate alla Commissione, distinte per annualità; il funzionamento della Piattaforma Multifondo e la completezza dei dati ivi caricati. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota CCC n. 1158 del 3 novembre 2025. Con nota n. 68 del 27 gennaio 2026, il Magistrato relatore sollecitava l'invio della documentazione indicata nel verbale di audizione, cui l'Amministrazione dava riscontro con nota prot. n. 2036 del 29 gennaio 2026.

7. Infine, con nota n. 406 del 23 aprile 2026, venivano richiesti ulteriori approfondimenti. In particolare, si chiedeva di fornire chiarimenti sui dati contenuti nell'allegato 1 "Avanzamento degli indicatori di output del PN GDL" alla nota di riscontro prot. n. 2036 del 29 gennaio 2026, nel quale il target complessivo indicato per ciascuna delle priorità 1, 2 e 3 non sembrava corrispondere alla somma dei singoli target previsti per ogni indicatore della medesima priorità nell'ultima versione del

Programma approvata dalla Commissione europea; di chiarire come dovessero interpretarsi i dati ivi riportati sul numero dei partecipanti alle priorità 1 e 2, rispetto a quelli contenuti nell'allegato "trasmissione dati art. 42" da ultimo inviato alla Commissione; di relazionare sullo stato di avanzamento fisico e contabile delle operazioni a titolarità diretta, di cui all'elenco contenuto nella richiamata nota di riscontro; di riferire sulla piena operatività e funzionalità della Piattaforma Multifondo e sul rilascio delle ultime funzionalità; di trasmettere, in merito al riesame annuale della performance di cui all'art. 41 del Reg. (UE) 2021/1060, gli esiti delle riunioni di riesame, con indicazione delle eventuali problematiche rilevate nelle riunioni con la Commissione incidenti sull'attuazione del Programma e delle conseguenti misure adottate (art. 41, par. 6); di chiarire se il Piano delle Valutazioni vigente fosse ancora quello di cui alla versione del 5 dicembre 2023, trasmettendo, in caso di modifiche, il piano aggiornato, nonché di precisare se l'attività valutativa fosse stata affidata a soggetti esterni e di trasmettere, ove disponibile, la valutazione del Programma prevista dal cronoprogramma per l'anno 2026 o, in mancanza, di indicarne le tempistiche di redazione; di indicare, infine, l'importo del target di spesa per l'anno 2026 con le relative modalità di calcolo e la previsione dell'importo delle domande di pagamento intermedio da presentare nell'anno civile in corso e in quello successivo, ai sensi dell'art. 69, par. 10, del Reg. (UE) 2021/1060. L'Autorità di gestione dava riscontro con nota prot. n. 9423 del 14 maggio 2026.

8. Con atto prot. CCC n.513 del 03.06.2026, il Magistrato relatore comunicava al Presidente del Collegio del controllo concomitante le risultanze dell'attività istruttoria finora espletata e chiedeva che le stesse venissero trasmesse all'Amministrazione, ai fini del contraddittorio. Con nota di trasmissione, prot. CCC n. 514 del 03.06.2026, il Presidente inoltrava all'Amministrazione la Relazione istruttoria, assegnando il termine di venti giorni per eventuali osservazioni. L'Amministrazione faceva pervenire sue osservazioni con nota prot. n. 0012234 del 23.06.2026, nota prot. CCC n. 578 dello stesso giorno

9. All'esito dell'anzidetta fase istruttoria e alla luce delle risultanze in atti il Magistrato relatore ha chiesto, con relazione prot. CCC n.636 del 6.7.2026, il deferimento al Collegio.

CONSIDERATO

1. Il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro nella versione aggiornata

Il PN "Giovani, donne e lavoro" è stato oggetto, nel corso del 2025, di due successive modifiche.

La prima modifica ha seguito la procedura ordinaria di cui all'art. 24 del Reg. (UE) 2021/1060: alla notifica della proposta alla Commissione europea, avvenuta il 31 marzo 2025 in esito al riesame intermedio, hanno fatto seguito le osservazioni formulate dalla Commissione ai sensi dell'art. 24, par. 2, del medesimo Regolamento, sulla scorta delle quali sono state apportate ulteriori modifiche al piano finanziario del Programma. All'esito delle valutazioni di propria competenza, la Commissione ha adottato la modifica con Decisione di esecuzione C(2025) 5730 del 14 agosto 2025, cui corrisponde la versione 3.3 del Programma. La principale innovazione introdotta da tale riprogrammazione è costituita dalla nuova Priorità 6, dedicata al rafforzamento delle competenze nelle tecnologie critiche dei settori STEP, in attuazione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa istituita dal Reg. (UE) 2024/795; la nuova priorità è ricondotta all'obiettivo specifico ESO4.4, volto a "promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute".

Il Programma è stato successivamente oggetto di un'ulteriore modifica, cui corrisponde la versione 4.0 dell'11 dicembre 2025, attualmente vigente, con la quale è stato disposto il trasferimento, per le regioni più sviluppate, dell'8% della dotazione FSE+ e del relativo cofinanziamento nazionale dalla Priorità 2 – obiettivo specifico ESO4.3 (promozione di una partecipazione equilibrata delle donne al mercato del lavoro) ad altre finalità del Programma. Tale seconda modifica risulta perfezionata senza l'adozione di una nuova decisione della Commissione, secondo il modulo

procedurale delle modifiche non sostanziali di cui all'art. 24, par. 5, del Reg. (UE) 2021/1060, che consente allo Stato membro di trasferire, entro le soglie ivi previste, dotazioni tra priorità del medesimo fondo e della medesima categoria di regioni mediante semplice notifica alla Commissione. I dati di seguito riportati sono tratti dalla versione 4.0 del Programma.

Si riporta di seguito la tabella recante il dettaglio delle dotazioni finanziarie.

Tab. 1: dotazioni finanziarie totali.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF (dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica)	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Contributo dell'Unione meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	329.662.118,00	280.048.321,00	49.613.797,00	534.849.402,00	534.849.402,00		864.511.520,00	38,1327617242%
4	1	Pubblico	FSE+	In transizione	59.382.556,00	49.188.110,00	10.194.446,00	94.821.133,00	94.821.133,00		154.203.689,00	38,5091669240%
4	1	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	1.005.311.521,00	922.206.835,00	83.104.686,00	693.429.175,00	693.429.175,00		1.698.740.696,00	59,1798102775%
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	102.900.878,00	74.729.287,00	28.171.611,00	167.691.318,00	167.691.318,00		270.592.196,00	38,028028167%
4	2	Pubblico	FSE+	In transizione	17.364.303,00	13.812.462,00	3.551.841,00	29.904.629,00	29.904.629,00		47.268.932,00	36,7351286888%
4	2	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	417.267.241,00	240.705.646,00	156.561.595,00	332.617.093,00	332.617.093,00		749.884.334,00	55,6442136582%
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	92.421.623,00	92.421.623,00	0,00	149.480.137,00	149.480.137,00		241.901.760,00	38,2062631541%
4	3	Pubblico	FSE+	In transizione	15.973.444,00	15.973.444,00	0,00	25.899.215,00	25.899.215,00		41.872.659,00	38,1476705360%
4	3	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	197.370.613,00	197.370.613,00	0,00	142.402.104,00	142.402.104,00		339.862.717,00	58,073628882%
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	47.146.585,00	47.146.585,00	0,00	76.631.721,00	76.631.721,00		123.778.306,00	38,0895380811%
4	4	Pubblico	FSE+	In transizione	8.387.086,00	8.387.086,00	0,00	13.487.095,00	13.487.095,00		21.874.181,00	38,3424001109%
4	4	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	142.941.029,00	142.941.029,00	0,00	103.207.782,00	103.207.782,00		246.148.811,00	58,0709808913%
4	6	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	46.970.514,00	32.108.244,00	14.862.270,00	0,00	0,00		46.970.514,00	100,0000000000%
4	6	Pubblico	FSE+	In transizione	8.300.659,00	5.674.189,00	2.626.470,00	0,00	0,00		8.300.659,00	100,0000000000%
4	6	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	144.728.827,00	98.936.368,00	45.792.459,00	0,00	0,00		144.728.827,00	100,0000000000%
TA36(4)	5	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	10.898.282,00	9.040.498,00	1.857.784,00	16.347.423,00	16.347.423,00		27.245.705,00	40,0000000000%
TA36(4)	5	Pubblico	FSE+	In transizione	1.925.952,00	1.597.643,00	328.309,00	2.888.928,00	2.888.928,00		4.814.880,00	40,0000000000%
TA36(4)	5	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	33.580.769,00	27.856.712,00	5.724.057,00	22.387.179,00	22.387.179,00		55.967.948,00	60,0000003573%
Totale			FSE+	Più sviluppate	630.000.000,00	535.494.538,00	94.505.462,00	945.000.001,00	945.000.001,00		1.575.000.001,00	39,9999997465%
Totale			FSE+	In transizione	111.334.000,00	94.632.934,00	16.701.066,00	167.001.000,00	167.001.000,00		278.335.000,00	40,0000000000%
Totale			FSE+	Meno sviluppate	1.941.200.000,00	1.650.017.203,00	291.182.797,00	1.294.133.333,00	1.294.133.333,00		3.235.333.333,00	60,0000000062%
Totale generale					2.682.534.000,00	2.280.144.675,00	402.389.325,00	2.406.134.334,00	2.406.134.334,00		5.088.668.334,00	52,7158349479%

* Fonte: tabella contenuta nel programma versione 4.0.

La dotazione finanziaria complessiva del Programma è rimasta invariata, per un ammontare di oltre 5 miliardi di euro tra cofinanziamento nazionale e Fondo sociale europeo Plus. Le risorse totali ammontano a € 5.088.668.334, di cui € 2.406.134.334 di quota nazionale ed € 2.682.534.000 di quota FSE+.

La ripartizione della dotazione tra le priorità del Programma e l'assistenza tecnica ha invece subito, per effetto delle due riprogrammazioni, significative variazioni e

risulta, nella versione vigente, la seguente: Priorità 1 – Facilitare l'ingresso dei giovani nel lavoro: € 2.717.455.905; Priorità 2 – Favorire il lavoro delle donne e delle persone in condizioni di vulnerabilità: € 1.067.745.462; Priorità 3 – Formare nuove competenze di lavoratori nel digitale e nelle transizioni ecologiche: € 623.637.136; Priorità 4 – Modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive: € 391.801.298; Priorità 5 – Assistenza tecnica: € 88.028.533; Priorità 6 – Rafforzare le competenze nelle tecnologie critiche dei settori STEP: € 200.000.000. La somma delle dotazioni per priorità corrisponde esattamente alle risorse totali del Programma.

Le modifiche del Programma hanno determinato, inoltre, una revisione dei target relativi agli indicatori di output, come si evince dalla tabella che segue, nella quale sono posti a confronto i valori previsti nella versione iniziale del Programma (v. 1.1) e quelli risultanti dalla versione vigente (v. 4.0).

Tabella n. 2: variazione *targets* indicatori di output.

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Target finale 2029 previsto nel PN iniziale versione 1.1	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
1	Più sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	235.000	87.600
1	In transizione	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	40.000	17.810
1	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	415.000	196.450
1	Più sviluppate	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	33.000	78.000

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Target finale 2029 previsto nel PN iniziale versione 1.1	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
1	In transizione	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	6.000	13.360
1	Meno sviluppate	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	61.000	184.400
1	Più sviluppate	ISO04	Numero di imprese avviate beneficiarie di incentivi	Non previsto	7.200
1	In transizione	ISO04	Numero di imprese avviate beneficiarie di incentivi	Non previsto	1.160
1	Meno sviluppate	ISO04	Numero di imprese avviate beneficiarie di incentivi	Non previsto	11.600
2	Più sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.1)	Numero complessivo dei partecipanti	10.500	0,01
2	In transizione	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.1)	Numero complessivo dei partecipanti	2.000	1.850
2	Meno sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.1)	Numero complessivo dei partecipanti	21.2000	87.800
2	Più sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.3)	Numero complessivo dei partecipanti	34.000	41.100
2	In transizione	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.3)	Numero complessivo dei partecipanti	6.000	3.750
2	Meno sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.3)	Numero complessivo dei partecipanti	70.000	28.400
3	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	132.674	109.701
3	In transizione	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	19.671	19.562

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Target finale 2029 previsto nel PN iniziale versione 1.1	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
3	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	197.025	220.124
4	Più sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	503	503
4	In transizione	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	89	89
4	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	1.033	1.033
4	Più sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	61	61
4	In transizione	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	11	11
4	Meno sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	124	124
5	Più sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	3	3
5	In transizione	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	3	3
5	Meno sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	3	3
5	Più sviluppate	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	5	5
5	In transizione	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	5	5

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Target finale 2029 previsto nel PN iniziale versione 1.1	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
5	Meno sviluppate	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	5	5
6	Più sviluppate	EEO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	Non previsto	25.755
6	In transizione	EEO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	Non previsto	5.285
6	Meno sviluppate	EEO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	Non previsto	72.415

* Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati indicati nei programmi versione 1.1 e versione 4.0

2. Analisi dell'operato dell'Amministrazione

2.1 Stato di attuazione e organizzazione.

Quanto all'articolazione della titolarità dei progetti sottesi al Programma, si osserva che, come indicato nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PN GDL 2021-27", le tipologie di operazioni da attuare nell'ambito del PN GDL si distinguono, in base all'attribuzione della responsabilità gestionale, in due categorie. Le operazioni "a titolarità" sono realizzate direttamente dall'Autorità di gestione o dagli Organismi intermedi – anche attraverso le articolazioni organizzative del MLPS o degli OO.II. competenti per materia – nel ruolo di beneficiario, e sono avviate mediante la predisposizione e l'adozione di una specifica scheda progettuale. Le operazioni "a regia" sono invece realizzate da enti o soggetti pubblici esterni all'Amministrazione in cui è incardinata l'AdG o l'Organismo intermedio, ai quali è demandata l'attuazione dell'operazione e che assumono, pertanto, la qualità di

beneficiari. Tali soggetti sono, di norma, selezionati tramite avvisi per la concessione di finanziamenti, ovvero individuati mediante affidamenti diretti a enti strumentali in house o, ancora, mediante accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

In sede di audizione tenutasi presso gli uffici del Collegio del controllo concomitante il 27 ottobre 2025, l'Amministrazione ha riferito che il processo di riprogrammazione si era completato a giugno 2025 e che ad agosto era intervenuta la decisione di approvazione della Commissione europea – la richiamata Decisione di esecuzione C (2025) 5730 del 14 agosto 2025, cui corrisponde la versione 3.3 del Programma (v. supra, § 1). In data successiva all'audizione, il Programma è stato peraltro oggetto dell'ulteriore modifica di cui alla versione 4.0 dell'11 dicembre 2025, perfezionata secondo il modulo procedurale delle modifiche non sostanziali di cui all'art. 24, par. 5, del Reg. (UE) 2021/1060, con la quale è stato disposto il trasferimento, per le regioni più sviluppate, dell'8% della dotazione FSE+ e del relativo cofinanziamento nazionale dalla Priorità 2 – obiettivo specifico ESO4.3 (v. supra, § 1). Nella medesima sede di audizione, l'Amministrazione ha altresì rappresentato l'intendimento dell'Autorità di gestione di chiudere la fase programmatoria e di selezione degli interventi entro l'anno 2027.

Il Magistrato relatore ha condotto approfondimenti istruttori sugli interventi a titolarità diretta dell'AdG. In merito al relativo stato di attuazione, l'Amministrazione ha fornito una ricognizione mediante la tabella di seguito riportata, allegata alla nota di riscontro prot. n. 9423 del 14 maggio 2026

Tab. 3: avanzamento interventi a “titolarità diretta” dell’Autorità di gestione

AVANZAMENTO INTERVENTI A “TITOLARITÀ DIRETTA”			
Priorità	Obiettivo Specifico	Titolo Intervento	Stato di avanzamento del progetto fisico e contabile
3	ESO 4.4	Fondo Nuove Competenze seconda edizione. Seconda fase finanziaria – scaglionamento	L’attuazione del Progetto è conclusa. FNC2 costituisce un’operazione scaglionata a cavallo dei due periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, finanziata in parte a valere sul PON SPAO, Asse 6 “Interventi REACT EU”, e in parte a valere sul PN GDL. Certificazione di spesa a valere sul PN GDL è pari a 422,5 milioni di euro
3	ESO 4.4	Fondo Nuove Competenze terza edizione. Competenze per le innovazioni	Il Progetto è in fase di attuazione. Allo stato attuale sono state approvate 11.262 istanze e coinvolti circa 1 milione di lavoratori. Ad oggi, il MLPS ha disposto pagamenti ad INPS, a titolo di provvista, pari a € 130 milioni. Di questi, ad oggi risultano approvati e pagati da INPS ai datori di lavoro ammessi a contributo € 89.999.928,43, a fronte di anticipazioni garantite da fidejussioni.
4	ESO4.2	Realizzazione del programma televisivo RAI “Il Posto giusto”, X edizione	Il Progetto è Concluso. La trasmissione è andata in onda su Rai3, con 20 puntate trasmesse la domenica alle 13, dal 9 novembre 2025 al 29 marzo 2026. Sono stati effettuati pagamenti per € 1.146.890,00
4	ESO 4.2	Progetto “Rete Eures Italia: sostegno alla mobilità professionale in Europa”	Il Progetto è in fase di attuazione e sono stati disposti pagamenti pari a € 381.562,69.
4	ESO 4.2	Contratto Digital Transformation Ed. 2	Il Progetto è in fase di attuazione e sono stati disposti pagamenti per € 2.319.215,39
5	N.A	Servizi applicativi per la conduzione e manutenzione della piattaforma SW SIGMA nonché per la realizzazione, conduzione e manutenzione di piattaforma SW e gestione SAC 2 SIGMA	Progetto in fase di attuazione Pagamenti effettuati: € 172.598,36
5	N.A	Progetto “Missioni. Supporto logistico alla governance nelle fasi di preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo del PN GDL”	Progetto in fase di attuazione, sono stati disposti pagamenti per € 13.246,8
5	N.A	Servizi di assistenza tecnica e gestionale a supporto delle funzioni dell’AdC e dell’Autorità FC dei Programmi SIE a titolarità del MLPS	Progetto di AT in fase di attuazione con pagamenti effettuati per € 295.403,18
5	N.A	Servizio integrato di supporto tecnico-legale, tecnico-gestionale e formativo nell’ambito dei PO UE e Nazionali a titolarità della DG PALSIO del MLPS	Progetto in fase di attuazione con pagamenti effettuati pari a € 157.945,88
5	N.A	Servizio di supporto all’analisi dimensionale ed individuazione delle PMI propedeutico allo svolgimento delle istruttorie sulle istanze di ammissione al finanziamento nell’ambito dell’operazione FNC3	Il Progetto è concluso e le attività risultano completamente realizzate. È in corso la verifica finale per il pagamento del corrispettivo
5	N.A	Servizi di assistenza tecnica e gestionale in favore dell’AdG del PN GDL	Il Progetto è in fase di attuazione e prevede una durata di 48 mesi. Poiché il servizio in affidamento rivestiva carattere di obiettività e speciale urgenza, nelle more, quindi, della stipula del contratto e della conclusione dell’iter di approvazione e controllo previsto per il medesimo, risultò necessario dare avvio anticipato all’esecuzione del

* Fonte: tabella allegata alla nota di riscontro del Ministero n. 9423 del 14.5.2026

Dall’esame della tabella di cui sopra si può notare un significativo stato di avanzamento degli interventi di cui alcuni già conclusi (n.3) e altri in fase di attuazione (n.10).

2.2 Stato di avanzamento fisico

Circa l'avanzamento fisico, si osservi la tabella di seguito riportata, avente ad oggetto l'avanzamento degli indicatori di output sulla base dei dati aggiornati al 31 dicembre 2025, così come riportati nel report trasmesso alla Commissione europea entro il 31 gennaio 2026 ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060.

Tab. 4: avanzamento *target* indicatori di output al 31 dicembre 2025

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Valore raggiunto al 31.12.2025	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
1	Più sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	162	87.600
1	In transizione	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	9	17.810
1	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	91	196.450
1	Più sviluppate	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	162	78.000
1	In transizione	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	9	13.360
1	Meno sviluppate	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	91	184.400
1	Più sviluppate	ISO04	Numero di imprese avviate beneficiarie di incentivi	0	7.200
1	In transizione	ISO04	Numero di imprese avviate beneficiarie di incentivi	0	1.160
1	Meno sviluppate	ISO04	Numero di imprese avviate beneficiarie di incentivi	0	11.600
2	Più sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.1)	Numero complessivo dei partecipanti	0	0,01
2	In transizione	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.1)	Numero complessivo dei partecipanti	0	1.850

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Valore raggiunto al 31.12.2025	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
2	Meno sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.1)	Numero complessivo dei partecipanti	0	87.800
2	Più sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.3)	Numero complessivo dei partecipanti	0	41.100
2	In transizione	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.3)	Numero complessivo dei partecipanti	0	3.750
2	Meno sviluppate	EECO01 (obiettivo specifico ESO4.3)	Numero complessivo dei partecipanti	0	28.400
3	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	0	109.701
3	In transizione	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	0	19.562
3	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	0	220.124
4	Più sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	846	503
4	In transizione	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	230	89
4	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	863	1.033
4	Più sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	97	61
4	In transizione	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	17	11
4	Meno sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	194	124

Priorità	Categoria di regione	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Valore raggiunto al 31.12.2025	Target finale 2029 previsto nel PN versione 4.0
5	Più sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	0	3
5	In transizione	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	0	3
5	Meno sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	0	3
5	Più sviluppate	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	0	5
5	In transizione	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	0	5
5	Meno sviluppate	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	0	5
6	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	0	25.755
6	In transizione	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	0	5.285
6	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	0	72.415

* Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati indicati nel programma versione 4.0 e nel report inviato alla Commissione europea del 31.12.2025

Dalla lettura dei dati riportati in tabella emerge un avanzamento dei target unicamente per le Priorità 1 e 4; per quest'ultima, in particolare, risultano già conseguiti – e in taluni casi superati – cinque dei sei target finali. Quanto alla Priorità 1, i valori raggiunti risultano identici per gli indicatori EECO01 e ISO01 in ciascuna categoria di regione (162, 9 e 91), circostanza coerente con quanto riferito dall'Amministrazione, secondo cui l'unico intervento i cui indicatori fisici sono stati

valorizzati nella trasmissione è l'Incentivo NEET 2023, i cui partecipanti coincidono con le persone assunte tramite incentivo.

Il quadro restituito dal report alla Commissione deve, tuttavia, essere confrontato con i dati forniti dal Ministero nell'allegato 1 "Avanzamento degli indicatori di output del PN GDL" alla nota di riscontro prot. n. 2036 del 29 gennaio 2026, ove il numero dei partecipanti al 31 dicembre 2025 afferenti alle Priorità 1 e 2 risulta di gran lunga superiore a quello contenuto nel report medesimo.

In merito a tale discrepanza – oggetto di specifica richiesta di chiarimenti con nota n. 406 del 23 aprile 2026 – l'Amministrazione, con nota di riscontro prot. n. 9423 del 14 maggio 2026, ha riferito che nell'allegato 1 alla nota prot. n. 2036 erano stati riportati: per la Priorità 1, la rilevazione del numero di partecipanti al 31 dicembre 2025 per gli interventi Bonus Giovani (69.655) e Resto al Sud 1.0 (3.935), nonché la stima dei partecipanti previsti per le misure di Autoimpiego Centro-Nord e Resto al Sud 2.0 (15.310) e per l'Incentivo settori strategici (21.700); per la Priorità 2, la rilevazione del numero di partecipanti al 31 dicembre 2025 per l'intervento Bonus Donne (5.470) e la stima a conclusione per l'intervento Bonus ZES (89.650). I dati dell'allegato 1 risultano, dunque, disomogenei quanto a natura, combinando rilevazioni effettive e stime previsionali.

L'Amministrazione ha chiarito, inoltre, che nella trasmissione dei dati al 31 dicembre 2025 effettuata ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060 sono stati valorizzati, sotto il profilo finanziario, gli impegni relativi agli interventi previsti dal d.l. n. 60 del 2024 a valere sulle Priorità 1 e 2 (Bonus Giovani, Autoimpiego Centro-Nord e Resto al Sud 2.0, Incentivo settori strategici, Bonus Donne), nonché all'operazione coerente Resto al Sud 1.0; il dettaglio relativo ai partecipanti non è stato invece valorizzato, in quanto non risultava ancora disponibile il corredo informativo dei microdati richiesto dalle disposizioni regolamentari applicabili al FSE+ (cfr. Allegato I del Reg. (UE) 2021/1057). Per la Priorità 1 sono stati pertanto indicati esclusivamente i valori degli indicatori fisici connessi all'attuazione dell'intervento Incentivo NEET 2023. L'Amministrazione ha assicurato che il dettaglio mancante sarà integrato nella

prossima trasmissione ex art. 42, comprensiva degli indicatori fisici di output, prevista entro il 31 luglio 2026.

In definitiva, sulla base di quanto riferito dall'Autorità di gestione, la mancata valorizzazione di una serie di indicatori nell'ultimo report trasmesso alla Commissione consegue all'indisponibilità del dettaglio informativo relativo ai microdati: circostanza che, se da un lato ridimensiona la portata del dato apparentemente prossimo allo zero per le Priorità 1, 2, 3 e 6, dall'altro conferma le criticità del sistema di rilevazione già evidenziate con riguardo alla Piattaforma Multifondo e la centralità della scadenza del 31 luglio 2026, alla quale il Collegio si riserva di verificare l'effettiva integrazione e riconciliazione dei dati.

2.4 Piano delle valutazioni

Tra le molteplici richieste istruttorie, il Magistrato relatore chiedeva chiarimenti in merito al Piano delle Valutazioni. In via generale, chiedeva se il piano vigente fosse ancora quello di cui alla versione del 5 dicembre 2023; nello specifico, chiedeva se l'attività valutativa fosse stata affidata a soggetti esterni e di trasmettere, ove disponibile, la valutazione del Programma prevista dal cronoprogramma per l'anno 2026.

L'Autorità di gestione ha confermato che il Piano delle Valutazioni vigente è quello di cui alla versione del 5 dicembre 2023 e che è in corso il relativo aggiornamento, precisando che la nuova versione sarebbe stata sottoposta all'approvazione del Comitato di sorveglianza al più tardi in occasione della riunione fissata per il 25 giugno 2026, con successiva pubblicazione sul sito istituzionale del Programma. Per quanto concerne la valutazione del Programma – che ha carattere complessivo e trasversale rispetto alla strategia, alla struttura attuativa e ai risultati – l'Autorità ha rappresentato che la stessa sarà avviata, a seguito dell'affidamento del servizio a un valutatore indipendente, nei tempi utili all'attuazione del PN.

Alla data della presente relazione, dalla documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Programma risulta che il Comitato di sorveglianza si è riunito il 25

giugno 2026 e che, al punto 6a dell'ordine del giorno, l'aggiornamento del Piano delle Valutazioni è stato presentato per l'approvazione (Reg. RDC, art. 40, par. 2, lett. c). Dalla Sintesi delle decisioni assunte dal Comitato emerge, tuttavia, che in seduta sono state formulate osservazioni al Piano aggiornato, che l'Autorità di gestione dovrà valutare, e che la versione recante il recepimento delle osservazioni ritenute accoglibili sarà trasmessa al Comitato per l'approvazione mediante procedura scritta nel corso del mese di luglio 2026. L'iter di aggiornamento non risulta, pertanto, ancora perfezionato e il Piano vigente resta quello nella versione del 5 dicembre 2023, unico documento a tutt'oggi pubblicato nella sezione "Valutazione" del sito del Programma. Si rileva, altresì, che nella medesima seduta il Comitato non ha approvato la proposta di istituzione del Gruppo di lavoro sulla Valutazione (punto 6b dell'o.d.g.), deliberando in sua vece l'organizzazione di incontri tecnici per la condivisione delle domande di valutazione e dei relativi risultati.

2.5 Piattaforma Multifondo

Con riguardo alla piena operatività della “Piattaforma Multifondo” e al rilascio delle ultime funzionalità, l’amministrazione ha allegato il cronoprogramma relativo al rilascio delle ulteriori funzionalità previste, evidenziando, altresì, l’avvenuto rilascio della funzionalità “Aree di visualizzazione ADA” e il prossimo rilascio della funzionalità “Monitoraggio indicatori”.

3. Analisi del riscontro dell'amministrazione alla Relazione istruttoria

3.1 Stato di avanzamento fisico

In merito allo stato di avanzamento fisico del Programma, il Magistrato relatore aveva osservato, nella Relazione istruttoria, l'opportunità che l'Autorità di gestione effettuasse un giudizio prognostico sul raggiungimento dei target finali, attraverso una verifica dell'andamento complessivo del Programma e la valutazione dell'eventuale adozione di misure correttive idonee a garantirne l'effettivo conseguimento. Riteneva, inoltre, opportuno che il Ministero programmasse una

valutazione periodica, a cadenza almeno semestrale, mediante la redazione di una relazione idonea a fornire indicazioni sul progresso degli indicatori, in funzione del raggiungimento dei target finali al 2029.

Con nota prot. n. 0012234 del 23 giugno 2026, il Ministero ha fornito, in merito all'attività di valorizzazione dei dati relativi agli indicatori fisici del PN, elementi di chiarimento circa le azioni correttive e strutturali poste in essere dall'Autorità di gestione, così articolate:

- *tempistiche di integrazione e sanatoria del disallineamento*: il mancato popolamento di alcuni indicatori nella trasmissione dei dati al 31 dicembre 2025 era strettamente legato, secondo quanto riferito, ai tempi tecnici di valorizzazione e consolidamento dei microdati; l'Amministrazione ha assicurato che la completa integrazione e riconciliazione avverrà entro la prossima scadenza utile di trasmissione, fissata dal Regolamento al 31 luglio 2026;
- *misure organizzative e nuova periodicità delle rilevazioni*: al fine di prevenire il ripetersi di disallineamenti, l'Autorità di gestione ha riferito di aver implementato un presidio organizzativo e informativo strutturato, articolato come segue: (i) *popolamento trimestrale del Sistema informativo*, in forza del quale la rilevazione e l'aggiornamento dei dati degli indicatori da parte dei beneficiari e degli Organismi intermedi seguiranno una cadenza trimestrale, mediante il popolamento sistematico dell'apposita sezione del Sistema informativo Multifondo; (ii) *relazione semestrale sul monitoraggio fisico*, che l'Autorità di gestione ha dichiarato di volersi organizzare a predisporre, elaborata sulla base dei dati consolidati al 31 dicembre e al 30 giugno, utilizzati per le trasmissioni alla Commissione europea effettuate, rispettivamente, entro il 31 gennaio e il 31 luglio ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060; la relazione costituirà lo strumento interno di analisi qualitativa e quantitativa dei dati di avanzamento fisico, funzionale alla verifica dello stato di attuazione del PN, della coerenza con i target programmati e dell'eventuale necessità di attivare tempestive misure correttive.

Il Collegio prende atto delle misure riferite. Rileva, tuttavia, che la relazione semestrale sul monitoraggio fisico risulta, allo stato, oggetto di un impegno programmatico non ancora tradotto in atti e ne auspica la formalizzazione in tempo utile per l'elaborazione dei dati consolidati al 30 giugno 2026; si riserva, altresì, di verificare, alla scadenza del 31 luglio 2026, l'effettiva integrazione e riconciliazione dei dati relativi agli indicatori non popolati nella trasmissione del 31 dicembre 2025.

3.2 Stato di avanzamento finanziario

Relativamente allo stato di avanzamento finanziario, il Magistrato relatore, con riguardo al conseguimento del target UE 2026, rinviava al prosieguo dell'attività istruttoria il monitoraggio delle domande di pagamento che saranno presentate entro la fine del 2026.

Il Ministero, nel confermare il target di spesa per l'anno 2026, pari a euro 384.468.681,67, ha riferito che gli esiti del monitoraggio della spesa consentono di stimare il pieno raggiungimento del target di avanzamento finanziario del PN per il 2026. Tale stima si fonda: quanto alle operazioni a regia, sull'analisi delle relazioni periodiche trasmesse dai beneficiari e sulle informazioni acquisite dai beneficiari e dagli Organismi intermedi responsabili dell'attuazione nel corso di riunioni e incontri periodici aventi ad oggetto l'avanzamento procedurale e finanziario delle misure; quanto alle operazioni a titolarità del Ministero medesimo, sugli impegni assunti tramite i contratti sottoscritti, sugli stati di avanzamento emessi e sul monitoraggio costante dei pagamenti disposti.

3.3 Piano delle valutazioni

Circa il piano delle valutazioni e nello specifico la necessità che l'affidamento dell'attività valutativa fosse affidata a soggetti esterni, il Magistrato relatore riteneva opportuno che il Ministero ponesse in essere ogni azione necessaria ad avviare la procedura di affidamento ad un operatore esterno in tempo utile per lo svolgimento della funzione assegnatagli.

Al riguardo, il Collegio rileva che, a oltre due anni e mezzo dall'adozione dell'ultima versione del Piano delle Valutazioni e a metà del periodo di programmazione, l'aggiornamento dello strumento programmatico dell'attività valutativa non ha ancora completato il proprio iter di approvazione; che l'affidamento del servizio di valutazione a un valutatore indipendente non risulta perfezionato; e che la valutazione del Programma prevista dal cronoprogramma per l'anno 2026 non è stata avviata, senza che sia stato indicato un termine puntuale per il relativo espletamento, essendosi l'Amministrazione limitata al generico riferimento ai "tempi utili all'attuazione del PN".

L'art. 44 del Reg. (UE) 2021/1060 pone in capo all'Autorità di gestione un obbligo — non una facoltà — di effettuare valutazioni del Programma con riferimento ai criteri di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione; il medesimo articolo prescrive, al paragrafo 6, che tutte le valutazioni siano affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti e, al paragrafo 5, che il piano di valutazione sia presentato al Comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma.

Ne discende che il Piano non rappresenta un adempimento documentale fine a sé stesso, bensì la condizione organizzativa dell'esercizio di una funzione che il legislatore europeo ha concepito come contestuale all'attuazione — e non già come consuntivazione ex post — proprio affinché le risultanze valutative possano retroagire tempestivamente sulle scelte gestionali.

L'esigenza di un presidio valutativo effettivo risulta, nel caso di specie, accentuata da tre concorrenti circostanze. In primo luogo, il Programma ha subito, nel solo anno 2025, due riprogrammazioni che ne hanno significativamente modificato l'impianto originario, ridefinendo l'allocazione delle risorse tra le priorità — con contrazione, per le regioni più sviluppate, della dotazione destinata all'occupazione femminile — e introducendo la nuova priorità Step: modifiche di tale portata avrebbero richiesto, e a maggior ragione richiedono ora, di essere assistite da evidenze valutative circa

l'efficacia relativa degli strumenti oggetto di rimodulazione. In secondo luogo, una quota rilevante della dotazione del Programma è stata destinata, per effetto del d.l. n. 60/2024, a misure di incentivazione automatica (esoneri contributivi, sostegni all'autoimpiego), rispetto alle quali la prassi valutativa segnala rischi tipici di scarsa addizionalità: l'assenza di valutazione impedisce di verificare se la spesa — pur formalmente conseguita ai fini della regola n+3 — si traduca in risultati occupazionali effettivamente riconducibili all'intervento pubblico. In terzo luogo, l'approssimarsi della fase conclusiva del periodo di programmazione riduce progressivamente lo spazio entro cui le risultanze valutative possono ancora utilmente orientare l'azione amministrativa: una valutazione avviata tardivamente rischia di degradare da strumento di indirizzo a mero adempimento certificativo.

Tanto premesso, il Collegio ritiene doveroso raccomandare all'Amministrazione di attivarsi senza indugio al fine di: (i) concludere, nei tempi già prospettati al Comitato di sorveglianza, la procedura scritta di approvazione del Piano delle Valutazioni aggiornato, curandone la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale del Programma; (ii) avviare e perfezionare in tempi certi la procedura di affidamento del servizio di valutazione a un valutatore funzionalmente indipendente, ai sensi dell'art. 44, par. 6, del Reg. (UE) 2021/1060; (iii) dare avvio alla valutazione del Programma prevista dal cronoprogramma per l'anno 2026, definendo un termine puntuale per la consegna delle prime risultanze, in luogo del generico riferimento ai "tempi utili all'attuazione del PN".

Il Collegio si riserva di verificare, nel prosieguo dell'attività di controllo, l'esito della procedura scritta di approvazione del Piano aggiornato, lo stato della procedura di affidamento e l'effettivo avvio dell'attività valutativa, invitando l'Amministrazione a fornire riscontro documentato delle iniziative assunte entro un termine in dispositivo.

3.4 Piattaforma Multifondo

Con riferimento a quanto rilevato dal Magistrato relatore in ordine allo stato di sviluppo della Piattaforma Multifondo — il sistema informativo di gestione e monitoraggio del Programma — l'Amministrazione ha riferito il rilascio della

funzionalità "Monitoraggio indicatori", qualificata come elemento chiave per la digitalizzazione integrale dei flussi informativi del PN "Giovani, Donne e Lavoro". Secondo quanto rappresentato, l'introduzione della nuova sezione "Indicatori" all'interno del sistema gestionale consente di standardizzare la raccolta dei dati secondo gli obblighi regolamentari in materia di fondi strutturali, di garantire maggiore tracciabilità e qualità del dato e di abbandonare progressivamente i canali di trasmissione extra-sistema. L'Amministrazione ha altresì rappresentato che tutte le ulteriori funzionalità previste saranno operative entro il corrente anno.

Si prende atto del progresso riferito, che si inserisce nel percorso di progressiva digitalizzazione dei flussi informativi del Programma e appare idoneo a superare il ricorso, sinora reso necessario dalla fase di sviluppo del sistema, ai canali di trasmissione extra-sistema. Si osserva, peraltro, che la previsione di completamento entro il corrente anno risulterebbe utilmente corroborata dall'indicazione delle funzionalità ancora in corso di sviluppo e dei relativi tempi di rilascio. Appare necessario, pertanto, che l'Amministrazione trasmetta, nel prosieguo dell'attività di controllo, un aggiornamento sullo stato di completamento della piattaforma, corredato del cronoprogramma delle funzionalità residue, e a dare conto del progressivo superamento dei canali di trasmissione extra-sistema.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito all'intervento "Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro":

ACCERTA

nei sensi di cui in motivazione, l'attuale stato di avanzamento fisico e finanziario del "Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro", e comprensivo della realizzazione della Piattaforma Multifondo.

RACCOMANDA

all'Amministrazione, con riferimento al Piano delle Valutazioni e all'attività valutativa del Programma, di attivarsi al fine di:

a) concludere, nei tempi prospettati al Comitato di sorveglianza nella riunione del 25 giugno 2026, la procedura scritta di approvazione del Piano delle Valutazioni aggiornato, curandone la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale del Programma;

b) avviare e perfezionare in tempi certi la procedura di affidamento del servizio di valutazione a un valutatore funzionalmente indipendente, ai sensi dell'art. 44, par. 6, del Reg. (UE) 2021/1060;

c) dare avvio alla valutazione del Programma prevista dal cronoprogramma per l'anno 2026, definendo un termine puntuale per la consegna delle prime risultanze.

INVITA l'Amministrazione:

a fornire riscontro documentato delle iniziative assunte in attuazione delle suddette raccomandazioni entro il termine del 15 settembre 2026

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Commissioni competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, **in Roma**, nella camera di consiglio **del 14 luglio 2026**.

Il Magistrato Estensore

Paola Briguori

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Maria Teresa Polverino

(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria

Il funzionario preposto

(f.to digitalmente)